Bertinotti

"Criticai Mancini ma anni dopo gli chiesi scusa"

ROMA — «Una delle più forti personalità dell'Italia democratica dopo la Liberazione». Così il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha ricordato Giacomo Mancini in un messaggio al convegno che al Senato ha commemorato, a cinque anni dalla morte, l'ex leader del Psi. È intervenuto tra gli altri il presidente della Camera Fausto Bertinotti, il quale ha raccontato di aver a suo tempo confessato a Mancini «che da giovane socialista consideravo Nenni, e molto di più lui, come esempi di cosa non si doveva essere in politica, cioè espressione di una "politique politicienne"». «Per quel giudizio gli chiesi scusa, dicendogli di aver capito che dentro quella corazza c'era una grande idea della politica che opera contro l'ingiustizia».

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile